Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 26

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì 30 gennaio 1957** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

1957

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 dicembre 1956, n. **1560.**

Integrazione delle Giunte delle Camere di commercio, industria e agricoltura.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Con decreto del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e foreste, su proposta motivata dalla Giunta camerale interessata, può essere disposto che di essa siano chiamati a far parte, oltre i componenti indicati nell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e nell'articolo unico della legge 12 luglio 1951, n. 560, anche membri scelti in altri specifici settori economici che rivestano nella circoscrizione camerale particolare importanza.

Nelle Giunte camerali di ciascuna Camera di commercio, industria e agricoltura, avente sede nei capoluoghi di provincie litoranee, è chiamato a far parte, in ogni caso, un rappresentante della categoria marittima.

Art. 2.

Alla nomina dei membri indicati nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1956

GRONCHI

SEGNI — CORTESE — COLOMBO — CASSIANI

Visto, *il Guardasigilli* MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 novembre 1956, n. **1561.**

Approvazione dell'atto di concessione alla « Società Funivie della Maddalena » (S.F.M.) della costruzione e dell'esercizio della funicolare aerea in servizio pubblico per trasporto di persone e di cose da Brescia al Monte Maddalena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;

Visto il regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 526;

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1938, n. 1121;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Visti i pareri della Commissione per le Funicolari aeree e terrestri e del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il conforme parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto-capitolato stipulato l'11 settembre 1956, tra i delegati dei Ministri per i trasporti e per il tesoro in rappresentanza dello Stato e il rappresentante della « Società Funivie della Maddalena » (S.F.M.) S. p. a., con sede in Brescia, per la concessione, a quest'ultima, della costruzione e dell'esercizio della funicolare aerea in servizio pubblico per trasporto di persone e di cose da Brescia al Monte Maddalena.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1956

GRONCHI

ANGELINI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1957

Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 53. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1956, n. **1562.**

Ricostituzione del comune di Grantola (Varese).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 11 dicembre 1927, n. 2480, con il quale i comuni di Montegrino, Bosco Valtravaglia e Grantola, in provincia di Varese, furono riuniti in unico comune denominato Montegrino Valtravaglia;

Vista la istanza 15 febbraio 1948, con la quale la maggioranza qualificata dei contribuenti del cessato comune di Grantola ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Montegrino Valtravaglia in data 25 ottobre 1953, n. 51, e del Consiglio provinciale di Varese in data 16 marzo 1954, n. 371, con le quali è stato espresso parere in ordine alla ricostituzione di cui trattasi;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere espresso dalla prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 2 ottobre 1956;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Grantola, in provincia di Varese, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Montegrino Valtravaglia ed il ricostituito comune di Grantola, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Montegrino Valtravaglia.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Montegrino Valtravaglia, che sarà inquadrato negli organici del comune di Grantola, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 67. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1956, n. 1563.

Adeguamento degli organici del personale dell'Ispettorato del lavoro, predisposto ai sensi dell'art. 5 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 5 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, concernente delega al Governo per la revisione degli organici degli impiegati civili dello Stato, al fine di adeguarli alle effettive esigenze di servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, sulla riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, concernente l'ordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Art. 1.

I quadri 17, 35, 55 e 75 annessi al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, limitatamente alla parte in cui sono riprodotti i ruoli organici del personale dell'Ispettorato del lavoro, di cui alla tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, sono sostituiti dalla tabella allegata al presente decreto, vistata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Il personale dei suindicati ruoli dell'Ispettorato del lavoro è inquadrato nelle carriere, nei ruoli e nelle qualifiche stabiliti nella tabella allegata al presente decreto, pari a quelli cui organicamente il predetto personale appartiene alla data alla quale ha effetto il decreto medesimo. Gli impiegati della carriera direttiva aventi la qualifica di ispettore generale centrale o di ispettore generale regionale e quelli aventi la qualifica di ispettore capo centrale o di ispettore capo provinciale, di cui al quadro 17 annesso al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sono inquadrati rispettivamente nella qualifica di ispettore generale e in quella di ispettore capo, stabilite nella tabella allegata al presente decreto. Gli impiegati della carriera esecutiva aventi la qualifica di aiutante ispettore, di cui al quadro 55 annesso al già citato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sono inquadrati nella qualifica di ufficiale di vigilanza, stabilita nella tabella allegata al presente decreto.

Il collocamento in ciascuna qualifica del personale inquadrato ai sensi del precedente comma è effettuato secondo l'ordine e con l'anzianità maturata nella qualifica rivestita alla data alla quale ha effetto il presente decreto. Ai fini del collocamento degli ispettori generali centrali e degli ispettori generali regionali nella nuova qualifica di ispettore generale e del collocamento degli ispettori capi centrali e degli ispettori capi provinciali nella nuova qualifica di ispettore capo, in caso di pari anzianità nella qualifica rivestita alla data alla quale ha effetto il presente decreto, l'ordine è determinato dalla successione data dal Consiglio di amministrazione ai rispettivi scrutini di promozione.

Restano in vigore i ruoli aggiunti e i posti aggiunti ai ruoli ordinari dell'Ispettorato del lavoro, concernenti il personale del soppresso Ministero dell'Africa italiana, di cui alla tabella XXXVI allegato *A* e alla tabella LII allegato *B* annesse al decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1496, secondo le norme del decreto medesimo.

Nulla è innovato per quanto riguarda il personale inquadrato nei ruoli aggiunti sostituiti ai ruoli speciali transitori dell'Ispettorato del lavoro, ai sensi dell'art. 71, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.

Resta altresì immutata la posizione del personale mantenuto in servizio nell'Ispettorato del lavoro con contratto a tempo indeterminato, ai sensi del secondo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, ferme restando le condizioni all'uopo stabilite dal comma medesimo.

Art. 2.

Restano ferme le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, non modificate dal presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal 16 gennaio 1957.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI — VIGORELLI

Visto, *il Guardasigilli* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 70. — RELLEVA

Tabella dei ruoli dell'Ispettorato del lavoro

CARRIERA DIRETTIVA

Coefficienti di stipendio	Qualifica	Organico
670	Ispettori generali	16
500	Ispettori capi	64
402	Ispettori superiori	75
325	Ispettori principali e consiglieri di 1ª classe	85
271	Ispettori di 1ª classe e consiglieri di 2ª classe	
229	Ispettori di 2ª classe e consiglieri di 3ª classe	254
		494

CARRIERA DI CONCETTO

Coefficienti di stipendio	Qualifica	Organico
500	Ispettori capi aggiunti e segretari capi	10
402	Ispettori principali aggiunti e segretari principali	25
325	Primi ispettori aggiunti e primi segretari	126
271	Ispettori aggiunti di 1ª classe e segretari	195
229	Ispettori aggiunti di 2ª classe e segretari aggiunti	
202	Ispettori aggiunti di 3ª classe e vice segretari	278
		634

CARRIERA ESECUTIVA

Coefficienti di stipendio	Qualifica	Organico
271	Archivisti capi e ufficiali di vigilanza di 1ª classe	68
229	Primi archivisti e ufficiali di vigilanza di 2ª classe	122
202	Archivisti e ufficiali di vigilanza di 3ª classe	264
180	Applicati	
157	Applicati aggiunti	530
		984

CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO

Coefficienti di stipendio	Qualifica	Organico
173	Commessi	4
159	Uscieri capi	30
151	Uscieri	
142	Inservienti	76
		110
173	Agenti tecnici capi	3
159	Agenti tecnici	32
		35

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
VIGORELLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1956, n. 1564.
Ricostituzione del comune di Artogne (Brescia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 10 gennaio 1929, n. 85, con il quale i comuni di Pian Camuno e di Artogne, in provincia di Brescia, furono riuniti in unico comune denominato « Pian d'Artogne »,

Vista la istanza 26 giugno 1948, con la quale la maggioranza qualificata dei contribuenti del cessato comune di Artogne ne ha chiesto la ricostituzione in comune autonomo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Pian d'Artogne in data 31 gennaio 1954, n. 108, e del Consiglio provinciale di Brescia in data 15 maggio 1952, n. 2-10, con le quali è stato espresso parere in ordine alla ricostituzione di cui trattasi;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere espresso dalla prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 16 ottobre 1956;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Artogne, in provincia di Brescia, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Al comune di Pian d'Artogne è restituita l'antica denominazione di Pian Camuno.

Art. 2.

Il Prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Pian Camuno ed il ricostituito comune di Artogne, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale in servizio presso il comune di Pian d'Artogne alla data del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici, secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche. Al personale in servizio presso il comune di Pian d'Artogne, che sarà inquadrato negli organici del comune di Artogne, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 68. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1956, n. 1565.

Mutamento della denominazione del comune di San Pietro Cadore in quella di « San Pietro di Cadore » (Belluno).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di San Pietro Cadore (Belluno) in data 5 marzo 1956, n. 22, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione del Comune sia mutata in quella di « San Pietro di Cadore »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Belluno in data 20 agosto 1956, n. 2-11, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al mutamento di denominazione di cui trattasi;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di San Pietro Cadore, in provincia di Belluno, è mutata in quella di « San Pietro di Cadore ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 60. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 dicembre 1956, n. 1566.

Autorizzazione alla permuta di terreni tra l'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta (O.N.A.I.R.) ed il comune di Trento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda in data 1° febbraio 1955, con la quale il presidente dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta ha chiesto l'autorizzazione a permutare terreni di sua proprietà, aventi la superficie complessiva di mq. 761 ed il valore di L. 380.500, e situati nel comune di Trento, con terreno appartenente allo stesso Comune, avente la superficie di mq. 758 ed il valore di L. 378.000, con l'obbligo per il Comune medesimo di provvedere a proprie spese a ricostruire la recinzione sul nuovo confine tra le due proprietà;

Visti gli atti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visto il regio decreto 23 ottobre 1924, n. 1803, con cui la summenzionata Opera venne eretta in ente morale, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1951, n. 1830, con il quale è stato approvato il vigente statuto;

Visti gli articoli 17 del Codice civile e 5 delle disposizioni di attuazione del Codice stesso;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta è autorizzata alla permuta indicata nelle premesse.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1956

GRONCHI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 57. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1956, n. 1567.

Soppressione della Legazione in San José (Costarica) ed istituzione di un'Ambasciata nella stessa località.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;

Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1

La Legazione d'Italia in San José (Costarica) è soppressa.

Art. 2.

E' istituita in San José (Costarica) un'Ambasciata.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1956

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 75. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1957, n. 7.
Devoluzione degli utili della lotteria « Italia » svoltasi a Bari il 6 gennaio 1957.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;
Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468 e 10 maggio 1956, n. 550;
Visto l'art. 87 della Costituzione;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri per il bilancio, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Gli utili della lotteria « Italia » svoltasi a Bari il 6 gennaio 1957, sono devoluti ai seguenti Enti, secondo le quote a fianco di ciascuno indicate:

1. Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (A.A.I.) 20 %
2. Villaggio del Fanciullo di Gallipoli (Lecce) 8 %
3. Centri sociali della Pontificia Opera di assistenza 6 %
4. Federazione italiana contro la tubercolosi 8 %
5. Comitato italiano per l'educazione sanitaria 3,25 %
6. Istituto di studi romani 5,25 %
7. Confederazione raggruppamenti profughi 5,75 %
8. Cassa nazionale di previdenza e mutualità fra il personale provinciale delle imposte dirette 2,60 %
9. Opera di assistenza dell'Arcivescovado di Palermo (Scuole popolari) 7 %
10. Villaggio dei ragazzi di Maddaloni (Caserta) 3,25 %
11. Villaggio San Francesco di Ragalna (Catania) 5,25 %
12. Cassa di previdenza dei soci della Società italiana autori ed editori 3,25 %
13. Associazione nazionale ex internati 2 %
14. Villaggio del fanciullo di Viterbo 3,25 %
15. Opera diocesana di assistenza di Parma (Preventorio antitubercolare di Misurina) 4,40 %
16. Villaggio dei ragazzi «San Flaviano», Ascoli Piceno 3,25 %
17. Ente Nazionale Assistenza Lavoratori E.N.A.L. (per il Circolo ricreativo assistenziale lavoratori dei Ministeri finanziari) 8 %
18. Istituto « Casa Pino » dei Padri Somaschi 1,50 %

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI — ZOLI — ANDREOTTI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1957
Atti del Governo, registro n. 103, *foglio n.* 78. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1956.
Sostituzione di componenti supplenti la Commissione consultiva per le assicurazioni private.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1946, n. 349, concernente la istituzione di una Commissione consultiva per le assicurazioni private;
Visto il decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 583, recante modificazioni al decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349;
Vista la legge 11 aprile 1955, n. 294, che apporta ulteriori modificazioni ai predetti decreti legislativi 15 settembre 1946, n. 349 e 2 aprile 1948, n. 583;
Visto il proprio decreto 1° gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1956, registro n. 5 Industria e commercio, foglio n. 318, con il quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione consultiva;
Considerato che occorre provvedere alla sostituzione dei componenti che, per vari motivi, non possono partecipare ai lavori della Commissione stessa;

Decreta:

Sono chiamati a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private i seguenti membri supplenti in sostituzione dei precedenti titolari:
il rag. Ugo Fassio, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni trasporti, in sostituzione del dott. Sante Bruno De Marchi;
il dott. Sante Bruno De Marchi, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni contro i danni, in sostituzione dell'ing. Francesco Nuti;
l'ing. Canzio Zanetto, in rappresentanza delle Società di mutua assicurazione, in sostituzione del dottor Luigi Casati.

Roma, addì 27 dicembre 1956

Il Ministro: CORTESE

(564)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1957.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalle Compagnie riunite di assicurazione, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalle Compagnie riunite di assicurazione, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalle Compagnie riunite di assicurazione, con sede in Torino:

Tariffa n. 19, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita qualora l'assicurato sia allora in vita.

Roma, addì 21 gennaio 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(567)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1957.

Approvazione di alcune condizioni di polizza presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni particolari di polizza per l'adeguamento dei capitali assicurati ad eventuali variazioni del valore monetario, da applicare alle tariffe in forma ordinaria, attualmente in vigore;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, le condizioni particolari di polizza per lo adeguamento dei capitali assicurati ad eventuali variazioni del valore monetario, da applicare alle tariffe in forma ordinaria attualmente in vigore, presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino.

Roma, addì 21 gennaio 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(566)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1957.

Approvazione di una condizione particolare di polizza presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469,

Vista la domanda presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una clausola particolare di polizza relativa alla « polizza dell'impiegato » approvata con decreto Ministeriale 1° dicembre 1954;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, una clausola particolare di polizza relativa alla « polizza dell'impiegato ».

Roma, addì 21 gennaio 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(565)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1957.

Approvazione di alcuni tassi di premio e di una opzione a scadenza relativi a una tariffa di assicurazione sulla vita, attualmente in vigore, presentati dalla Società « Fondo Assicurativo tra Agricoltori » (F.A.T.A.), con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società « Fondo Assicurativo tra Agricoltori », (F.A.T.A.), con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcuni tassi di premio relativi ad una tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore e di una opzione a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio relativi alla seguente tariffa di assicurazione sulla vita, attualmente in vigore, ed alla seguente opzione a scadenza, presentati dalla Società « Fondo Assicurativo tra Agricoltori » (F.A.T.A.), con sede in Roma:

Tariffa 09, relativa all'assicurazione mista speciale, a premio annuo, a durata unica, di un capitale pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato se essa avviene entro un determinato periodo di tempo, ovvero, alla scadenza del contratto se l'assicurato sarà allora in vita, con la maggiorazione di un importo variabile in misura decrescente con l'età dell'assicurato stesso;

Opzione per la trasformazione del capitale assicurato in caso di vita dell'assicurato a scadenza, in una rendita vitalizia.

Roma, addì 21 gennaio 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(568)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 622 del 24 gennaio 1957: Prezzi dei carboni - Quote spese di sbarco carboni - Cassa conguaglio per le tariffe elettriche.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 622 del 24 gennaio 1957, ha adottato le seguenti decisioni.

PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

A parziale modifica delle disposizioni contenute nel provvedimento n. 618 del 28 dicembre 1956 con decorrenza immediata, i prezzi del carbone non sdoganato, per tonnellata metrica resa cif porti Alto Tirreno e franco frontiera, vengono modificati come appresso.

I prezzi si riferiscono alle pezzature di origine dei carboni di qualità primaria o comunque con non più del 5 % di umidità e del 10 % di ceneri sul secco, fatta esclusione per i minuti non lavati e per le voci per le quali è fatta menzione delle qualità secondarie.

I prezzi cif sottoindicati sono determinati per i porti dell'Alto Tirreno. Per i porti del Basso Tirreno i prezzi cif vanno maggiorati di L. 100 a tonnellata per i porti di Civitavecchia e Napoli e di L. 460 a tonnellata per i porti rimanenti compresi quelli della Sicilia e della Sardegna. Per gli altri porti gli stessi prezzi vanno maggiorati di L. 1000 per il carbone proveniente dall'America e di L. 600 per le altre provenienze, esclusa la Polonia per la quale la maggiorazione è di L. 400 alla tonnellata.

Per il carbone americano sbarcato a Savona Funivie il prezzo cif è ridotto di L. 100 a tonnellata. Per il carbone sbarcato in più porti è consentita una ulteriore maggiorazione su quelle precedentemente previste fino al massimo di L. 300 a tonnellata, che dovrà peraltro essere autorizzata dai Comitati provinciali dei prezzi competenti per territorio con apposita lettera, i cui estremi saranno richiamati nella fattura dell'importatore.

CARBONI AMERICANI

1. *Antracite*:		
pezzatura da 60 a 80 mm.	L.	—
pezzatura da 40 a 60 mm.	»	23.300
pezzatura da 20 a 40 mm.	»	23.150
2. *Carboni bituminosi*:		
A) Basse materie volatili (da vapore e da coke):		
pezzatura grigliato in miniera	»	17.850
minuti da coke	»	17.700
B) Medie materie volatili (da vapore e da coke):		
pezzatura grigliato in miniera	»	17.700
tout venant e minuto (slack 0 x 2 e run of mine)	»	17.550
C) Alte materie volatili:		
carbone da gas	»	16.900
carbone da gassogeno (gas producer) grigliato in miniera:		
imbarcato ad Hampton Roads	»	17.800
imbarcato a Filadelfia o Baltimora	»	17.150
tout venant e minute (slack 0 x 2 e run of mine)	»	16.850
3. *Coke di petrolio*	»	22.150

CARBONI INGLESI

Antracite:		
noci (pezzatura da 30 a 80 mm.)	L.	24.400
minuti lavati (da 0 a 10 mm.)	»	15.550
mattonelle	»	17.000

CARBONE POLACCO
(via mare)

Pezzatura oltre 30 mm.	L.	17.150
Pezzatura da 10 a 30 mm.	»	16.600

ANTRACITE RUSSA
(cif Adriatico e Tirreno)

Pezzatura superiore a 25 mm. con tolleranza del 25 % di pezzatura inferiore a 25 mm.	L.	23.400
Minuto	»	15.650

CARBONE ARSA
(cif porti Alto Adriatico)

Granitello (pezzatura da 10 a 20 mm.)	L.	13.900
Minuto (da 0 a 10 mm.)	»	12.900

Per i porti del Medio Adriatico (Ancona e Pescara) è autorizzato un aumento di L. 300 a tonnellata.

CARBONE SUD-AFRICA
(cif Adriatico e Tirreno)

Antracite noci (pezzatura da 30 a 80 mm.)	L.	19.700
Antracite pisello	»	17.250
Carbone da vapore	»	14.900

QUOTE SPESE DI SBARCO CARBONI
(Seguito provvedimento n. 618 del 28 dicembre 1956)

A modifica dei provvedimenti n. 163 del 28 marzo 1949 e n. 461 del 25 novembre 1954 è fissata come appresso la quota media spese di sbarco da fondo stiva a vagone per i porti indicati

Napoli	L.	800 a tonnellata
La Spezia	»	510 » »

CASSA CONGUAGLIO PER LE TARIFFE ELETTRICHE

Il dott. ing. Domenico Tolomeo è chiamato a far parte, in qualità di vice presidente del Comitato di gestione di cui al Capitolo IX del provvedimento n. 368 del 21 maggio 1953 (*Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 25 maggio 1953), in sostituzione del dott. ing. Marcello Rodinò.

(575)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notai

Con decreti Ministeriali 22 gennaio 1957:

E' revocato il decreto Ministeriale 14 dicembre 1956, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Barone Vittorio nel comune di Enna, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Nicotera, distretto notarile di Vibo Valentia;

E' revocato il decreto Ministeriale 14 dicembre 1956, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Cionci Leonida nel comune di Barberino di Mugello, distretto notarile di Firenze, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Campli, distretto notarile di Teramo;

E' revocato il decreto Ministeriale 14 dicembre 1956, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Bellotti Cesare, nel comune di Vespolate, distretto notarile di Novara, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Vilminore di Scalve, distretto notarile di Bergamo.

Con decreto Ministeriale 25 gennaio 1957:

E' revocato il decreto Ministeriale 29 dicembre 1956, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Gerardi Innocenzo nel comune di San Felice sul Panaro, distretto notarile di Modena, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Pomarance, distretto notarile di Pisa.

(571)

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 26 gennaio 1957:

Lippolis Pietro, notaio residente nel comune di Velletri, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma;

Moscatello Pietro, notaio residente nel comune di Bracciano, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma;

Intersimone Giuseppe, notaio residente nel comune di Palestrina, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma;

Triolo Elide, notaio residente nel comune di Petralia Sottana, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Camporeale, distretto notarile di Trapani.

(572)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Rieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 13 ottobre 1956, numero 15200/667, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 395, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Rieti, di un mutuo di L. 89.265.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(524)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Nuoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, numero 15200/763, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 394, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Nuoro, di un mutuo di L. 236.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(525)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Messina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, numero 15200/745, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 396, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Messina, di un mutuo di L. 546.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(526)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Popoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 9 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 372, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Popoli (Pescara), di un mutuo di L. 16.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(544)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Somma Vesuviana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 386, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Somma Vesuviana (Napoli), di un mutuo di L. 3.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(555)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Savona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 13 ottobre 1956, numero 15200/844, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 2 Interno, foglio n. 1, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Savona, di un mutuo di L. 93.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(527)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Lucca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 13 ottobre 1956, numero 15200/607, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 397, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Lucca, di un mutuo di L. 89.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(528)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Frosinone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, numero 15200/398, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 398, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Frosinone, di un mutuo di L. 62.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(529)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Firenze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 13 ottobre 1956, numero 15200 435, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno foglio n. 399, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Firenze di un mutuo di L. 543.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(530)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Rieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 1° ottobre 1956 numero 15200/611, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. Interno, foglio n. 3, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Rieti, di un mutuo di L. 79.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(531)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Belluno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 23 ottobre 1956, numero 15200/887, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 400, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Belluno, di un mutuo di L. 146.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(532)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 13 ottobre 1956, numero 15200/621, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 2 Interno, foglio n. 2, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Pesaro di un mutuo di L. 294.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(574)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Poggioreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 387, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Poggioreale (Trapani), di un mutuo di L. 5.650.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(534)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Paparella San Marco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 388, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Paparella San Marco (Trapani), di un mutuo di L. 25.150.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(535)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mazara del Vallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 393, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mazara del Vallo (Trapani), di un mutuo di L. 58.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(538)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Erice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 390, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Erice (Trapani), di un mutuo di L. 59.515.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(537)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Siderno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 382, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Siderno (Reggio Calabria), di un mutuo di L 9.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(543)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gradara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 9 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 376, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gradara (Pesaro), di un mutuo di L. 7.290.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(548)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Frontino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 9 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 378, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Frontino (Pesaro), di un mutuo di L. 1.670.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(549)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sassocorvaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 373, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sassocorvaro (Pesaro), di un mutuo di L. 9.870.000, ai fini dell'integrazione del disanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(545)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montelabbate ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 9 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 374, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montelabbate (Pesaro), di un mutuo di L. 1.440.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(546)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mercatello sul Metauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957. registro n. 1 Interno, foglio n. 375, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mercatello sul Metauro (Pesaro), di un mutuo di L 3.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(547)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Custonaci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 391, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Custonaci (Trapani), di un mutuo di L. 2.440.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(539)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Candidoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 385, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Candidoni (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 2.690.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(540)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rizziconi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 383, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rizziconi (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 9.150.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(541)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ardore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 384, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ardore (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 9.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(542)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Buseto Palizzolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 392, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Buseto Palizzolo (Trapani), di un mutuo di L. 3.080.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(533)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fermignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 9 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 377, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fermignano (Pesaro), di un mutuo di L. 3.760.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(550)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cartoceto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 379, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cartoceto (Pesaro), di un mutuo di L. 4.430.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(551)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Barchi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 380, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Barchi (Pesaro), di un mutuo di L. 4.430.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(552)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gubbio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 381, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gubbio (Perugia), di un mutuo di L. 7.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(553)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ortueri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 9 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 370, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ortueri (Nuoro), di un mutuo di L 1.365.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(554)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Riccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 371, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Riccia (Campobasso), di un mutuo di L. 7.670.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(556)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Paceco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 389, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Paceco (Trapani), di un mutuo di L. 41.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(536)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome delle ditte di cui all'unito elenco, da trasferirsi agli Enti di riforma fondiaria ivi indicati, e le date di decorrenza degli eventuali interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione				Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Ente Maremma tosco-laziale									
1	BRENCIAGLIA Giulio fu Napoleone	Capodimonte	16.11.83	(quota Ente		terzo residuo)		1.316.137,05	1.315.000 —	—
2	CHIGI Ludovico fu Mario (eredi)	Campagnano	76.62.39	—	24-12-55	60 s. o.	12-3-56	11.719.994 —	11.715.000 —	2-7-1956
3	CIACCI Pier Nicolò fu Antonio	Manciano	136.38.58	(quota Ente		terzo residuo)		11.036.865 —	11.035.000 —	—
4	PATRIZI MONTORO Saverio fu Filippo	Cerveteri	12.25.00	(quota Ente		terzo residuo)		1.168.864,75	1.165.000 —	—
5	ROSSI CIAMPOLINI Aldobrando, Emanuele, Ferruccio, Gardino e Giuliana di Umberto	Pomarance	16.44.33	(quota Ente		terzo residuo)		1.269.148,10	1.265.000 —	—
6	VANNUCCHI Silvana fu Odoardo, maritata CALAMAI	Volterra	84.26.90	(quota Ente		terzo residuo)		4.508.152,90	4.505.000 —	—

Roma, addì 5 dicembre 1956

Visto, p. *il Ministro*: COBIANCHI

(459)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE V-*B*

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 1956

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di dicembre 1956 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà tra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	DAL 1° LUGLIO AL 31 DICEMBRE 1956			
	Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1956		4.272		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive competenza	1 127 137		946.340	
Entrate e spese di bilancio effettive residui	76.017		286.004	
Totale		1.203 154		1.232.344
In conto movimento di capitali competenza	26.026		47 110	
In conto movimento di capitali residui	9.000		24.805	
Totale		35.026		71.915
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	1.053.630		918.216	
Conti correnti	2.849.317		2.818.274	
Incassi da regolare	559.935		534.330	
Altre gestioni	1.592.185		1.398.639	
Totale		6.055.067		5.669.459
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	535		806	
Pagamenti da regolare	29.704		89.682	
Altri crediti	2.365.277		2.627.623	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	10.410		8.049	
Totale		2.405.926		2.726.160
Totale generale incassi e pagamenti		9.703.445		9.699.878
Fondo di cassa al 31 dicembre 1956		—		3.567
Totale a pareggio		9.703.445		9.703.445

SITUAZIONE DEL TESORO

	AL 31 DICEMBRE 1956 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		3.567	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	271		
Pagamenti da regolare	100.929		
Altri crediti	569.958		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	25.052		
Totale crediti		696.210	
In complesso			699.777
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	2.906.666		
Conti correnti	411.276		
Incassi da regolare	71.339		
Altre gestioni	369.505		
Totale debiti			3.758.786
Situazione del Tesoro (passività)			3.059.009

Circolazione di Stato al 31 dicembre 1956
- metallica L. 30.997 —
- cartacea » 28.809 —
- L. 59.806 —

L'Ispettore generale: SANFILIPPO

Il Direttore generale del Tesoro DI CRISTINA

(560)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1956

ATTIVO

Voce		Parziali	Importo
Oro in cassa	L.		4.228.770.483,41
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		10.203.291.065,58
Portafoglio su piazze italiane	»		427.432.713.374,48
Effetti ricevuti per l'incasso	»		67.899.229,78
Anticipazioni	»		107 195.608.764,50
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»		2.560,000.000 —
Disponibilità in divisa all'estero	»		70.875.569.615,51
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		61 180.381.896,67
Immobili per gli uffici	»		1 —
Debitori diversi	»		855.526.975.859,12
Partite varie	»		3.402.377 719,74
Anticipazioni al Tesoro Temporanee	»		77.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il Servizio di tesoreria (al netto del Fondo speciale di cui all'articolo 9 legge 14-12-51 n. 1325 in L. 2.461.800.000)	L.		131.079.846.121,84
Impieghi in titoli per conto del Tesoro.	»		345.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		16.514.597.762,59
Spese	»		32.471.030.133,58
	L.		2.634.350.692.997,80
Depositi in titoli e valori diversi	»		3.723.020.797.286,32
	L.		6.357.371.490.284,12
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		32.467.515,27
TOTALE GENERALE	L.		6.357.403.957.799,39

PASSIVO

Voce		Parziali	Importo
Circolazione	L.		1.818.265.642.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		20.864.195.978,76
Depositi in conto corrente liberi	»		102.218.770.988,06
Conti correnti vincolati	»		503.036.337.933,52
Creditori diversi	»		146.316.704.597,08
Tesoro dello Stato Aiuti internazionali:			
Governo italiano Fondi in lire (saldo)	L.	54.058.945.614,91	
Governo italiano Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	46.220.973.415,98	7.837.972.198,93
Rendite del corrente esercizio	L.		32.859.265.588,45
	L.		2.631.398.889.284,80
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	1.576.543.188 —	
Fondo di riserva straordinario	»	1.075.260.525 —	2.951.803.713 —
	L.		2.634.350.692.997,80
Depositanti	»		3.723.020.797 286,32
	L.		6.357.371.490.284,12
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		32.467.515,27
TOTALE GENERALE	L.		6 357.403.957.799,39

(559) *Il Governatore*: MENICHELLA *Il ragioniere generale*: PIERINI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 24

Corso dei cambi del 29 gennaio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,93	624,89	624,93	624,91	624,85	624,93	624,91	624,925	624,93	624,92
$ Can.	651,30	651,125	651 —	651,25	650,55	651,25	651,30	650,5125	651,25	651,25
Fr. Sv. lib.	145,78	145,78	145,77	145,77	145,75	145,78	145,77	145,78	145,78	145,75
Kr. D.	90,71	90,69	90,70	90,74	90,65	90,70	90,74	90,72	90,71	90,75
Kr. N.	87,97	87,99	87,96	88 —	88,03	88 —	87,97	88 —	87,98	88 —
Kr. Sv.	121,36	121,35	121,385	121,37	121,42	121,35	121,37	121,35	121,36	121,35
Fol.	165 —	165,02	165,03	165,01	164,95	165 —	165,015	165 —	165 —	165 —
Fr. B.	12,52	12,525	12,52	12,52	12,5137	12,52	12,51625	12,52	12,52	12,52
Fr. Fr.	178,49	178,49	178,49	178,475	178,45	178,50	178,47	178,48	178,49	178,47
Fr. Sv. acc.	143,37	143,37	143,38	143,37	143,40	143,35	143,36	143,37	143,37	143,35
Lst.	1759,50	1759,75	1760,25	1760 —	1760,75	1759,50	1760,25	1759,375	1759,50	1759,75
Dm. occ.	149,84	149,84	149,84	149,84	149,80	149,80	149,835	149,84	149,84	149,83
Sceil. Aust.	24,165	24,165	24,165	24,165	24,15	24,15	24,16	24,1625	24,16	24,165

Media dei titoli del 29 gennaio 1957

Rendita 3,50 % 1906	60,025
Id. 3,50 % 1902	57,40
Id. 5 % 1935	88,10
Redimibile 3,50 % 1934	80,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,60
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,875
Id. 5 % 1936	95,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,675
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,125

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	94,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	94,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	94,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	94,65

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 gennaio 1957

1 Dollaro USA	624,91
1 Dollaro canadese	651,275
1 Franco svizzero lib.	145,77
1 Corona danese	90,74
1 Corona norvegese	87,985
1 Corona svedese	121,37
1 Fiorino olandese	165,012
1 Franco belga	12,518
100 Franchi francesi	178,472
1 Franco svizzero acc.	143,365
1 Lira sterlina	1760,125
1 Marco germanico	149,837
1 Scell. aust.	24,162

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Disposizione per l'ammissione a domanda nel ruolo ordinario del Corpo degli ufficiali in congedo della Giustizia militare.

In relazione a quanto previsto dall'art. 12 del regio decreto 8 luglio 1937, n. 1826, modificato dall'art. 3 del regio decreto 18 agosto 1940, n. 1766, il Ministero della difesa-Esercito stabilisce che gli aspiranti alla nomina a ufficiale del Corpo degli ufficiali in congedo della Giustizia militare, ruolo ordinario, categoria magistrati e categoria cancellieri, che si trovino nelle condizioni di cui al regio decreto-legge n. 2397 del 28 novembre 1935, modificato dalla legge n. 1040 del 6 luglio 1940, dovranno inoltrare al Ministero della difesa-Esercito, per il tramite della Procura generale militare della Repubblica, Roma, le domande relative, entro il novantesimo giorno dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente disposizione.

Entro tale termine dovranno altresì essere inoltrate le istanze degli ufficiali, già iscritti a domanda nel ruolo ordinario degli ufficiali in congedo della Giustizia militare, categoria magistrati e categoria cancellieri, i quali alla data della presente pubblicazione si trovino in possesso dei requisiti prescritti per l'attribuzione di un grado militare superiore a quello di cui siano già rivestiti.

Le domande di cui sopra, redatte in conformità delle leggi sul bollo, dovranno essere corredate dei documenti indicati nel citato art. 12 del regio decreto 8 luglio 1937, n. 1826, specificando nella domanda stessa il titolo in base al quale gli interessati concorrano e il grado militare cui aspirino.

Gli interessati potranno dichiarare, se lo credano, che, non trovando posto nell'organico del grado indicato, accettano anche la nomina ad un grado inferiore.

Roma, addì 14 gennaio 1957

Il Ministro TAVIANI

(576)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di rettifica

All'art. 4, lettera *F*) del decreto Ministeriale 1° gennaio 1956, riguardante la costituzione della Commissione consultiva per le assicurazioni private, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243, del 26 settembre 1956, pag. 3539, ove è detto « Tacconi ing. Annibale, componente effettivo » devesi leggere: « Taccone ing. Annibale, componente effettivo ».

(569)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Nomina della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a sessantanove posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 10 maggio 1956, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a sessantanove posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo specialisti (registrato alla Corte dei conti addì 14 giugno 1956, registro n. 27 Difesa-Aeronautica, foglio n. 248);

Visto i decreti Ministeriali in data 20 agosto 1956 e 22 agosto 1956, con i quali è modificato l'art. 5 del sopracitato decreto Ministeriale 10 maggio 1956;

Decreta:

E' nominata la sottonotata Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a sessantanove posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo specialisti:

Presidente:

Maggior Generale A.A.r.s. s.p.e. Sivieri Giuseppe.

Membri:

Colonnello A.A.r.n P.A. Sansebastiano Euro;
Ten. Colonnello A.A.r.n. s.p.e. Marietti Mario;
Ten. Colonnello AA.r.n. s.p.e. Bergaglia Aldo (supplente);
Ten. Colonnello G.A.r.i. s.p.e. Nappi Michele;
Cap. A.A.r. spec. Cat. Motor. s.p.e. Iacovazzi Vincenzo;
Cap. A.A.r. spec. Cat. Mont. s.p.e. Fratalocchi Orello;
Cap. A.A.r. spec. Cat. Marc. s.p.e. Sarra Michele;
Cap. A.A.r. spec. Cat. Elettr. s.p.e. Muroni Adolfo;
Cap. A.A.r. spec. Cat. Fotogr. s.p.e. Avarello Calogero;
Cap. A.A.r. spec. Cat. Autom. s.p.e. Caputo Ferdinando;
Ten. A.A.r. spec. Cat. Arm. s.p.e. Raimondi Antonio.

Segretario senza voto:

Consigliere di 2ª classe, Sangiorgi dott. Salvatore.

A ciascuno dei membri della Commissione verrà corrisposto il trattamento economico previsto dall'art. 4 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 ottobre 1956

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1957
Registro n. 20 Difesa-Aeronautica, foglio n. 248. — RAPISARDA

(472)

Diario delle prove scritte di esame del concorso a ottantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

Le prove scritte di esame del concorso a ottantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, bandito con decreto Ministeriale in data 12 maggio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 2 luglio 1956, avranno luogo in Roma presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula *B*, nei sottonotati giorni:

venerdì 8 marzo 1957: prova di cultura generale;
sabato 9 marzo 1957: prova di matematica e fisica.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi nella sede predetta non oltre le ore otto di ciascun giorno, muniti dei prescritti documenti di identificazione.

(588)

PREFETTURA DI VERCELLI

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 35876 del 14 dicembre 1956, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli alla data del 30 novembre 1955;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicate nelle domande di ammissione delle prime sei candidate risultate idonee;

A rettifica del decreto Presidenziale n. 35877 Div. 3ª San., in data 14 dicembre 1956, nel quale si è incorso in errore materiale nella attribuzione delle condotte, posponendo alle ostetriche Scansetti Teresa e Vioni Cesarina, l'ostetrica Ferrando Lelia alla quale, secondo l'ordine della graduatoria compete, invece, il quarto posto;

Decreta:

Le condotte ostetriche messe a concorso con bando n. 4752 in data 13 febbraio 1956, sono assegnate alle seguenti candidate, risultate idonee nel concorso di cui trattasi:

1) Verri Maria ved. Cocca: Ronco Biellese e uniti;
2) Pramaggiore Angela: Cavaglià e uniti;
3) Odomaro Maria: Balocco;
4) Ferrando Lelia: Brusnengo e uniti;
5) Scansetti Teresa: Portula;
6) Vioni Cesarina: Fobello e uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 12 gennaio 1957

Il prefetto: MALINVERNO

(510)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.